

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	pon 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)				

 TOMASO CATULLO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "T. CATULLO" Indirizzi: servizi commerciali, turistici, sociali e Liceo Artistico - Via Garibaldi, 10 – 32100 Belluno Tel. 0437 941678 – C.F. 80005250255 – COD. IPA UFHD3Q E-mail: blis01200t@istruzione.it - info@ istitutocatullo.it - blis01200t@pec.istruzione.it	 Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto
---	---	---

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della

CLASSE 5AS

“TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI”

A.S. 2018/2019

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO PROFESSIONALE	4
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
Riferimenti normativi	6
Il consiglio di classe	7
Profilo della classe	8
Interventi di recupero e di potenziamento	8
Criteri di valutazione	8
Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato «Cittadinanza e Costituzione»	8 9
PCTO (<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL</i>)	12
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa Attività di orientamento	12
Criteri per l'attribuzione del credito	13
RELAZIONI E PROGRAMMI	13
• Italiano	13
• Storia	16
• Matematica	18
• Lingua inglese	21
• Lingua spagnola	23
• Scienze motorie e sportive	25
• Psicologia generale e applicata	27
• Igiene e cultura medico-sanitaria	30
• Diritto e legislazione socio-sanitaria	33
• Tecnica amministrativa ed economia sociale	35
• Religione	37

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Catullo, fondato nel 1822, è una delle scuole storiche della città di Belluno. È intitolato, per volontà del Comune, a Tomaso Catullo (1782 - 1869), studioso e naturalista bellunese, docente di Girolamo Segato, che si occupò di mineralogia e geologia. La scuola nacque per rispondere all'esigenza di preparare personale qualificato nell'amministrazione e nella contabilità d'impresa. In 180 anni d'attività ha saputo formare migliaia di addetti alla segreteria e alla contabilità d'impresa apprezzati nei luoghi di lavoro in cui si sono inseriti, in molti casi anche con notevole successo personale.

L'edificio in cui si trova oggi la sede principale della scuola ha una lunga storia. Il consiglio della Serenissima, con lettera ducale del 27 giugno 1608, approvò la richiesta del Consiglio dei Nobili di Belluno di fondare un convento nella città, sotto la regola di Santa Chiara e l'invocazione di Santa Maria di Loreto (da cui il nome di Borgo e via Loreto). La costruzione iniziò nel 1612 in località detta *Favola*, oggi *Borgo Garibaldi*. L'edificio fu completato nel 1632 e fu occupato dalle suore nel 1634. Il monastero fu soppresso giuridicamente con decreto Napoleonico nel 1810 e fu immediatamente abbandonato dalle suore.

I locali dell'ex convento di Santa Chiara, acquistati nel 1811 dal Comune di Belluno, furono usati prima come magazzino e poi alcune volte come caserma.

Nel 1822 detti locali furono destinati alla scuola comunale, divisa in scuola minore e maggiore. Nel 1851 i due corsi di quarta classe furono trasformati in Scuole Reali. Nel 1863 il piano superiore dell'ex convento fu adibito a sede della scuola con tre classi che nel 1867 formarono la *Real Scuola Tecnica T. Catullo*. Il 25 novembre 1822, furono istituiti a Belluno i due corsi di quarta classe annessi alla *Imperial Real Scuola Elementare Maggiore*.

Nel 1834 fu istituita una Scuola Professionale dove venivano impartite lezioni di ornato, geometria meccanica e architettura agli artigiani, agli operai della città e agli alunni della Scuola Elementare. L'istituzione arrivò in breve a richiamare un gran numero di allievi provenienti in parte anche dai comuni limitrofi e contribuì a formare importanti artisti bellunesi tra cui Besarel, Seffer, Bortotti, Danielli, Somnavilla, Giacomini, Bettio, Gasperini, che in questa scuola appresero i primi rudimenti del disegno.

Nel 1851 fu formulato un nuovo piano d'insegnamento tecnico inferiore e superiore, applicato ai corsi di quarta classe, e l'Istituto fu trasformato in Scuola Reale inferiore, con aggiunta di un terzo anno di studio. La scuola nel 1867 fu paragonata alle altre del Regno, con facoltà di rilasciare attestati vevoli per l'ammissione agli Istituti Tecnici Superiori e per concorsi per l'impiego pubblico.

Con la riforma degli istituti professionali e fino all'a.s. 2010

formativa introducendo quattro indirizzi scolastici: Aziendale, Turistico, Sociale e della Grafica Pubblicitaria.

Dall'a.s. 2010

vizi Commerciali (ambito commerciale e ambito turistico), Professionale Servizi socio-sanitari, Liceo artistico (indirizzi figurativo, grafico, multimediale).

-2011 l'Is

11 l'istituto

L'Istituto è iscritto, negli elenchi degli Organismi di Formazione della Regione Veneto, Ambito della Formazione Superiore n. A0331 con Decreto Regionale n. 780 del 20 agosto 2004.

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Profilo professionale

Il tecnico dei servizi socio-sanitari, a conclusione del percorso di studio quinquennale, acquisisce le competenze necessarie per collaborare all'organizzazione ed attuazione di interventi specifici in risposta alle esigenze socio-sanitarie di persone singole, gruppi e comunità.

La formazione, puntando alla professionalizzazione, prevede una diretta partecipazione alle attività delle imprese socio-sanitarie presenti sul territorio, consentendo l'apprendimento di capacità operative spendibili in specifici ambiti lavorativi.

In particolare, il diplomato è in grado di:

- Adottare metodologie e strumenti operativi opportuni, collaborando a rilevare i bisogni dell'utenza e a predisporre progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione/orientamento per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi territoriali, sia pubblici che privati.
- Fornire il proprio contributo nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale.
- Cooperare alla promozione di stili di vita rispettosi di corrette norme igieniche, alimentari e di sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere bio-psico-sociale delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno/tutela della persona diversabile e della sua famiglia, per favorendone l'integrazione e il miglioramento della qualità di vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Avvalersi di metodi e strumenti di valutazione/monitoraggio della qualità del servizio erogato, nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Area di professionalizzazione:

Il percorso formativo comprende, nelle classi quarta e quinta, 132 ore complessive di alternanza scuola-lavoro che consentono l'inserimento in strutture educative e socio-sanitarie locali.

In attesa dell'accordo definitivo con la Regione Veneto per l'assetto formativo della figura professionale di O.S.S. è intenzione di questa scuola fornire agli attuali studenti in uscita la possibilità di integrare il percorso scolastico con un Corso di Qualifica Regionale di Operatore Socio-sanitario.

PROSPETTIVE:

Prosecuzione degli studi in ambito universitario (ad es., scienze infermieristiche ed ostetriche, assistenza sanitaria, scienze della riabilitazione, servizio sociale, scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, scienze politiche, sociologia...)

Inserimento lavorativo in:

- ludoteche
- assistenza scolastica
- centri educativi

Con qualifica O.S.S.:

- strutture per la terza età
- strutture per diversabili
- assistenza domiciliare
- ospedale o strutture sanitarie

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	CLASSI				
	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5[^]
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze umane e sociali	4*	4*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2*				
Educazione musicale		2*			
Metodologie operative	4*	4*	3		
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* = il monte ore indicato è comprensivo delle attività di presenza

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Cervasio Valentina	Spagnolo	
De Pasqual Nadia	Tecnica Amministrativa Ec. Soc.	
Della Vecchia Rino	Diritto Legislazione Socio-san.	
Durante Rosalba	Inglese	
Fajeti Giulio Alessandro	Lett. Italiana e Storia	
Moro Susanna	Sostegno (coordinatore)	
Odoardi Francesca	Scienze Motorie	
Portunato Laura	Igiene Cultura Medico sanitaria	
Sciaramenti Anna Maria	Religione	
Serafini Giorgia	Psicologia Generale e applicata	
Sommacal Bruno	Matematica	

Materie	Docenti 3° anno	Docenti 4° anno	Docenti 5° anno
Lett. Italiana	Da Re Jessica	Fajeti Giulio A.	Fajeti Giulio A.
Storia	Fajeti Giulio A.	Fajeti Giulio A.	Fajeti Giulio A.
Igiene Cult. Med.san.	Portunato Laura	Portunato Laura	Portunato Laura
Psicologia Gen. App.	Santi Tiziana	Serafini Giorgia	Serafini Giorgia
Inglese	Martinelli Michela	Durante Rosalba	Durante Rosalba
Diritto Leg. Soc. san.	Della Vecchia Rino	Della Vecchia Rino	Della Vecchia Rino
Spagnolo	Tagliente Rossana	Cervasio Valentina	Cervasio Valentina
Tecnica Amm.	/	Zaffiro Maria	De Pasqual Nadia
Scienze Motorie	Sommacal Gabriella	Sommacal Gabriella	Odoardi Francesca
Matematica	Gobbis Stetania	Sommacal Bruno	Sommacal Bruno
Religione	Sciaramenti Anna M.	Sciaramenti Anna M.	Sciaramenti Anna M.
Sostegno (coordinat.)	Moro Susanna	Moro Susanna	Moro Susanna

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. MICHELE SARDO

.....

COORDINATORE DI CLASSE PROF.SSA SUSANNA MORO

.....

DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 15/05/2019

Profilo della classe

PROFILO DELLA CLASSE: SITUAZIONE DI PARTENZA, LIVELLI DI PROFITTO, ATTEGGIAMENTO VERSO LE DISCIPLINE, IMPEGNO NELLO STUDIO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO.

Gli obiettivi didattici e formativi che il Consiglio di Classe si è proposto possono ritenersi nel complesso raggiunti da quasi tutti gli alunni, pur con esiti individuali e diversificati.

All'interno della classe un gruppo di alunni ha dimostrato di saper mettere a frutto le nozioni apprese con una rielaborazione personale supportata anche dallo studio domestico. Un altro gruppo di allievi non ha invece completato o approfondito la preparazione con uno studio domestico costante ed adeguato e ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti.

Gli studenti privilegiano nella relazione il gruppetto di appartenenza, ma sono comunque generalmente corretti nei rapporti reciproci. Infatti, in più occasioni, come ad esempio il viaggio d'istruzione, si sono dimostrati aperti e disponibili alla collaborazione.

Il rapporto con gli insegnanti è stato generalmente corretto e non si sono verificati problemi disciplinari.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ED EVENTUALI SITUAZIONI PARTICOLARI

La classe 5AS "Tecnico dei servizi socio-sanitari" è composta da 17 alunni (16 femmine e 1 maschio), tutti provenienti dalla precedente 4 AS.

Due studentesse stanno frequentando anche il corso OSS.

Nella classe è presente una alunna con DSA per la quale vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato nonché la scheda con le indicazioni circa le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

Tre studentesse invece usufruiscono dell'attività di sostegno, in due casi con un percorso differenziato; per tutte e tre le studentesse è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato.

Si rimanda alle relative documentazioni.

Interventi di recupero e di potenziamento

MATERIA	RECUPERO	MODALITÀ
SPAGNOLO	Quasi tutti hanno recuperato (5 su 6)	<i>in itinere</i>
IGIENE	Nessuno ha recuperato	<i>in itinere</i>
INGLESE	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>
TECNICA AMM.	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>

Criteri di valutazione

Le griglie di valutazione della I prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato a parte.

Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

- Simulazioni I (19/02/2019) e II (26/03/2019) della Prima Prova
- Simulazioni I (02/04/2019) e II (07/05/2019) della Seconda Prova
Si progetta di effettuare una terza simulazione di Seconda Prova il giorno 28 maggio.
- Incontri informativi con il Dirigente Scolastico (01/10/18 e 08/04/19)

SONO STATI REALIZZATI, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF, I SEGUENTI PERCORSI/PROGETTI/ATTIVITÀ

«Cittadinanza e Costituzione»

MODULO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Principi Fondamentali. Analisi degli artt. 1-11; 48, 53 e 54 Cost. (modulo concordato nel dipartimento di diritto ed economia). Contenuti e articolazione come da doc. allegato.

Evento in streaming “Costituzione a colazione” (29 novembre 2018)

Evento annuale Sulleregole, VI edizione, una conversazione tra Gherardo Colombo e gli studenti delle scuole superiori in diretta satellitare cinema.

Cerimonia in Prefettura per la Giornata della Memoria (26 gennaio 2019)

Relazione del Prof. Bacchetti sugli internati civili bellunesi, con lettura di alcuni brani e conferimento della medaglia al merito a due internati.

Udienza in Tribunale (27 febbraio 2019)

Partecipazione ad una udienza presso il Tribunale di Belluno.

Spettacolo “Il Muro” (28 febbraio 2019)

Spettacolo di Marco Cortesi e Mara Moschini che porta in scena la storia del Muro di Berlino, descrivendo il dramma dei totalitarismi, delle vittime dei muri fisici e ideologici, attraverso le storie vere ed esemplari di piccoli e grandi protagonisti.

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Le varie forme di integrazione tra la scuola e il mondo del lavoro costituiscono per il nostro istituto una peculiarità essenziale all'interno dei percorsi di formazione offerti ai nostri allievi.

L'attività di A.S.L. è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi ed anche all'estero e comunque mira a fare apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Come stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, i percorsi di A.S.L. hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base di convenzioni e patti formativi personalizzati. Tali convenzioni possono essere stipulate a titolo gratuito con:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura
- enti pubblici e privati inclusi quelli del terzo settore

L'art. 1 della legge 107/2015 prevede percorsi obbligatori di A.S.L. nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti:

- almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali
- almeno 200 ore nei licei.

Come stabilito nell'art. 2 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 le finalità dell'A.S.L. sono:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Realizzazione ed organizzazione dei percorsi di ASL

Nel nostro istituto l'attività di ASL si articola in:

- 1) formazione in aula
- 2) visite aziendali
- 3) impresa simulata
- 4) stage

Gli alunni della classe, in data 18 febbraio 2019, hanno effettuato la restituzione dell'esperienza di PCTO attraverso una relazione e la sua esposizione al Consiglio di Classe.

Per la valutazione individuale del PCTO ed i criteri di valutazione si rinvia agli allegati.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PCTO:

Incontro “Nuove prospettive per un invecchiamento consapevole” (22 settembre 2018)

Presso Residenza Gaggia Lante, interventi di Antonella Buranello, esperta in psicologia dell'invecchiamento, presentazione del progetto E.ca.re, e intervento di alcune associazioni.

Film “Tommy e gli altri” (12 ottobre 2018)

Film scritto da Gianluca Nicoletti, con la regia di Massimiliano Sbrolla. Film documentario che si interroga sul destino degli autistici adulti.

Incontro con l'associazione AIPD (24 novembre 2018)

Incontro del Progetto “Lavoratori con sindrome di Down: da assistiti a contribuenti; chi trova un lavoro trova un tesoro”, presso l'aula magna dell'I.I.S Segato di Belluno

Incontro con il dott. Grazioli sulla “Storia del manicomio di Feltre” (12 dicembre 2018)

Il dott. Grazioli ha presentato la storia dell'ex manicomio di Feltre, in occasione dei quarant'anni dall'entrata in vigore della legge Basaglia.

Incontro con Admo (18 dicembre 2018)

I rappresentanti dell'ADMO (associazione donatori di midollo osseo) hanno raccontato la loro esperienza e spiegato le modalità della donazione.

Incontro con il dott. Pavan (31 gennaio 2019)

Incontro con un esperto di servizi per anziani, direttore dell'ISRAA di Treviso, sul tema dell'evoluzione dei centri per anziani.

Incontro con i volontari dell'AITSaM di Belluno (27 aprile 2019)

Incontro con i volontari dell'Associazione Italiana Tutela Salute Mentale per far conoscere le azioni svolte nel nostro territorio a sostegno e tutela della persona affetta da sofferenza psichica.

Incontro con il responsabile del Centro per l'Impiego (3 maggio 2019)

Incontro informativo sulle caratteristiche attuali del mercato del lavoro.

RELAZIONE sul PCTO del TRIENNIO (già tirocinio ASL)

Tutti gli allievi hanno regolarmente partecipato nel triennio alle attività di PCTO previste dalla normativa vigente.

Nel corso del Terzo anno hanno svolto due periodi presso case di riposo per anziani, scuole d'infanzia e asili nido.

Dal 9/1/17 al 21/1/17 presso strutture per anziani e dal 27/3/17 al 6/4/17 presso nidi e scuole

d'infanzia per un totale di almeno 140 ore. Sette allievi hanno frequentato poi un ulteriore periodo di stage per altre 80 ore presso la struttura "Casa Pollicino" a Petrosani in Romania dal 17 al 29 giugno 2017.

Nel corso del Quarto anno hanno svolto un periodo di tirocinio diversamente articolato presso strutture per anziani, scuole d'infanzia, centri per disabili e strutture ospedaliere, in tempi anche diversificati a partire dal 21/5/18. Alcuni allievi hanno svolto il tirocinio in Erasmus presso strutture socio-assistenziali equivalenti per un numero di ore variabili.

Nel corso del Quinto anno hanno completato il percorso e il monte ore con formazione teorica.

Complessivamente nel corso del Triennio hanno poi seguito formazione in aula, lezioni, laboratori, convegni, conferenze, incontri e corsi diversi, momenti integranti e programmati della formazione, per un totale di 104 ore,

Il progetto educativo PCTO diversificato in relazione alle diverse destinazioni è contenuto nell'allegato (Piano obiettivi ASL) .

Per tutti il percorso di alternanza si è concluso il 18 febbraio 2019 con la presentazione al consiglio di classe dell'esperienza vissuta sulla base del modello di Project Work da essi compilato. Durante i tirocini in quasi tutti gli allievi sono emerse competenze sociali, capacità di adattamento e apprezzabili abilità nel far fronte alla complessità della nuova esperienza.

La classe ha ottenuto, nel corso del triennio, giudizi positivi nel PCTO come riportati nella tabella allegata (Calcolo e valutazione ASL). In molti casi gli studenti hanno espresso significative competenze relazionali ed empatiche e buone capacità di adattamento nelle diverse situazioni professionali, affrontando l'esperienza con serietà persino superiore a quella mediamente applicata alle attività prettamente scolastiche d'aula.

Per questo progetto sono state previste ore di formazione in aula e ore di stage, sulla base della precedente normativa, come segue:

A. S.	Formazione aula	Stage	Project work	TOTALE
2016-2017	36	140	-----	176
2017-2018	50	140	-----	190
2018-2019	18	-----	3	21

Tutti hanno superato il limite di Legge delle 210 ore.

La frequenza è stata regolare sia nelle ore a scuola sia in quelle di stage e gli studenti nel complesso hanno dimostrato maturità e serietà e coinvolgimento. Da sottolineare lo sforzo compiuto per conciliare lo studio del programma curriculare con quello dei moduli del progetto.

Belluno, 15 maggio 2019

Referente di progetto

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività
Sofferenza Psicica	Presa di consapevolezza delle azioni a sostegno ed a tutela della persona affetta da sofferenza psichica al fine di favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.	Uda (psicologia – igiene – diritto)
Una sorpresa inaspettata	Spettacolo proposto per la raccolta di fondi da destinare al ripristino del parco di Lambio a Belluno.	Musical al Teatro Comunale diretto dal prof. M. Ferigutti. (12 aprile 2019)

Attività di orientamento

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività
Incontro con il responsabile del Centro per l'Impiego	Orientamento in uscita	Incontro (3 maggio 2019)
Incontro con un tecnico della riabilitazione psicomotoria	Orientamento in uscita	Incontro calendarizzato per il giorno 18 maggio 2019

Visite guidate e viaggio d'istruzione

Viaggio d'Istruzione a Milano dal 21 al 23 marzo 2019

A Milano la classe ha visitato la mostra multimediale "**Psichiatria e controllo sociale**": mostra sulla storia della psichiatria organizzata dal Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani. La mostra s'inserisce nella campagna promossa dal CCDU per riformare l'istituto del TSO in senso garantista.

Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito VI anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ITALIANO
Docente: **Giulio A. Fajeti**
Ore settimanali: **4**

RELAZIONE FINALE

Incontrata dallo Scrivente all'inizio del triennio superiore, la Classe si è con il medesimo sempre rapportata in modo corretto ed ordinato, anche se – soprattutto nell'impegno domestico – ha privilegiato lo studio delle materie di Indirizzo. Non ci sono mai stati palesi atteggiamenti ne' ostativi ne' di maleducazione: in questo senso, va evidenziata anche una discreta disponibilità nelle relazioni interpersonali, tanto da poter affermare che nel corso delle lezioni c'è sempre stato un clima di tranquillità e di disciplina.

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - DISCIPLINARE

MEZZI USATI

C. Giunta, Cuori Intelligenti vol. III, Garzanti scuola, 2018;
Materiali della Biblioteca dell'Istituto Catullo;
Resto del Carlino del 9 Febbraio 1896.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni orali - valutazione secondo i seguenti indicatori: conoscenza degli argomenti, capacità logico-critiche, di collegamento e di approfondimento. Correttezza, chiarezza e proprietà di esposizione.
Lavori scritti – temi tradizionali, relazioni, riassunti. Nuove tipologie (Saggio breve ed Articolo di giornale) con valutazione secondo la Griglia allegata.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisizione di discreti strumenti di espressione scritta e orale sostanzialmente corretta; chiara visione del percorso storico-letterario tra '800 e '900. Presa d'atto della Letteratura quale testimonianza scritta dei coevi avvenimenti storici più significativi.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Giulio A. Fajeti

.....

ITALIANO - PROGRAMMA SVOLTO

L'Età del Decadentismo

G. Pascoli – cenni biografici.

Il pensiero.

Resto del Carlino del 9 Febbraio 1896: Ricordi di un vecchio scolaro.

Da “Myrica”: X Agosto; L'aquilone; Romagna; Lavandare; Novembre.

Da “Canti di Castelvecchio”: La cavallina storna.

Le Avanguardie storiche

F. T. Marinetti: – cenni biografici.

Il pensiero.

Il Manifesto futurista - 1909

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Da “Zang-tumb-tumb Adrianopoli Ottobre 1912”: Bombardamento di Adrianopoli

La poesia visiva: “Indifferenza di 2 rotondità sospese” di F. T. Marinetti.

La poesia nella trincea

G. Ungaretti – cenni biografici.

Il pensiero.

Da “L'allegria”: Mattinata; I fiumi; San Martino del Carso; Veglia; Soldati; Natale.

Letteratura e psicoanalisi

I. Svevo – cenni biografici.

Il pensiero.

Da “La coscienza di Zeno”: L'origine del vizio; Muoio!.

Proiezione del film di S. Bolchi: “La coscienza di Zeno”, Rai 1988.

Tradizione e rinnovamento: un classicismo paradossale

E. Montale – cenni biografici.

Il pensiero

“Ossi di seppia”: Merigiare pallido e assorto.

“Satura – Xenia”: Ho sceso, dandoti il braccio almeno un milione di scale.

L. Pirandello – cenni biografici.

Il pensiero.

Da “Novelle per un anno”: L'eresia càtara; La giara.

Dal film dei f.lli Taviani “Kaos”, proiezione delle Novelle: Mal di luna; L'altro figlio; La giara.

La Seconda guerra mondiale: testimonianze letterarie

La prosa

P. Levi - cenni biografici.

Il pensiero.

Da “Se questo è un uomo”: L'Epigrafe; Il Canto di Ulisse.

La Stampa, Maggio 1985: “Pipetta da guerra”.

M. R. Stern - cenni biografici.

Il pensiero.

Da “Il sergente nella neve”: L'isba.

D. Buzzati - cenni biografici.

Il pensiero.

Da “Sessanta racconti”: Notte d'Inverno a Filadelfia

G. Debenedetti – cenni biografici.

Il pensiero.

La deportazione degli ebrei romani: la prima fase del rastrellamento; il “rigore professionale dei tedeschi”.

L'ordinanza della Repubblica di Salò sulla reclusione degli ebrei.

E. Morante – cenni biografici.

Il pensiero.

Da “La Storia”: Ida e i figli; Usepe scopre il mondo; La morte di Giovannino.

La poesia

S. Quasimodo - cenni biografici.

Il pensiero.

Da “Giorno dopo giorno”: Milano, Agosto 1943; Alle fronde dei salici; Uomo del mio tempo.

APPROFONDIMENTI

Analisi, proiezione e commento dei seguenti film:

Prendimi l’anima, Il mandolino del Capitano Corelli; Fuga per la vittoria.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Giulio A. Fajeti

.....

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole

Toigo Martina

STORIA
Docente: **Giulio Fajeti**
Ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

La Classe ha seguito il percorso di Storia del '900 con sufficienti interesse e costanza. Particolare emozione è stata registrata nel corso della trattazione del Secondo conflitto mondiale, con particolare riferimento alla Shoah.

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO – DISCIPLINARE

MEZZI USATI

G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi
Erodoto Magazine, Vol. V
Ed. La Scuola, 2017

Materiali della Biblioteca dell'Istituto

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Almeno una interrogazione orale per Trimestre con valutazione secondo i seguenti indicatori:

1. Conoscenza degli argomenti trattati
2. Capacità logico-critiche, di collegamento e di approfondimento
3. Correttezza, chiarezza e fluidità di esposizione

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisizione di una discreta idea delle dinamiche che hanno caratterizzato il Primo Novecento italiano attraverso i due Conflitti mondiali. Presa d'atto della dittatura in Italia nel corso del Ventennio.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Giulio A. Fajeti

.....

STORIA - PROGRAMMA SVOLTO

Prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla Guerra mondiale; Una guerra di logoramento; L'Italia in guerra; La svolta del 1917; La fine della Guerra; I trattati di pace.

La crisi del dopoguerra in Italia

La pace di Versailles
La "Questione di Fiume"; Il Biennio rosso
Le conseguenze della guerra
La nascita del Partito fascista
La marcia su Roma
Le Leggi "fascistissime"
L'organizzazione del consenso
I Patti lateranensi
Le Leggi razziali
La politica economica e la guerra in Etiopia
L'economia autarchica

La Seconda guerra mondiale

La "prova generale" del Secondo conflitto nella Guerra di Spagna
Salita al potere di Hitler e dittatura nazista: caratteri generali
La Shoah: uno sterminio programmato
Il coinvolgimento dell'Italia nella Seconda guerra mondiale: Campagne di Albania, Grecia, Africa e Russia.
L'entrata in guerra degli Stati Uniti
L'Armistizio dell'8 Settembre 1943
La R.S.I.; Nascita della Resistenza; La Guerra di liberazione
La tragedia delle foibe
Il Processo di Norimberga
Nascita della Repubblica italiana

APPROFONDIMENTI

Analisi, proiezione e commento dei seguenti film:

Il giardino dei Finzi-Contini; Vincere; Istituto Luce: Anatomia di una dittatura; La caduta.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Giulio A. Fajeti

.....

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole

Toigo Martina

MATEMATICA

docente: **Bruno Sommacal**

ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe La classe V AS è composta da 17 allievi; per quanto riguarda l'insegnamento della matematica ha mantenuto la continuità didattica nell'ultimo biennio. La classe eterogenea per attitudini, interesse e capacità, risulta divisa in vari gruppi; nonostante ciò, le relazioni fra gli allievi sono caratterizzate da uno spirito abbastanza collaborativo. La partecipazione all'attività didattica e l'interesse per la materia dimostrati dalla maggior parte degli allievi risultano mediamente più che sufficienti; altri hanno evidenziato una certa difficoltà nel mantenere costantemente l'attenzione richiesta. Il comportamento e la condotta sono stati sostanzialmente corretti e rispettosi.

Andamento didattico

Il rendimento non risulta omogeneo, sia per le diverse capacità manifestate dagli alunni che per i loro differenti gradi di impegno. La classe ha raggiunto livelli diversificati di competenza: un gruppo di alunni ha conseguito una preparazione buona dimostrando capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite; un altro gruppo ha raggiunto risultati più che sufficienti dovuti prevalentemente ad un'applicazione costante e continua; pochi allievi, nonostante l'impegno, hanno raggiunto con difficoltà la sufficienza a causa di una scarsa predisposizione per la materia, unitamente a lacune pregresse. L'impegno domestico si è rivelato mediamente sufficiente, anche se per alcuni allievi il metodo di studio non è sempre stato adeguato. Le attività di recupero sono state svolte in orario curricolare. Il programma previsto dalla programmazione individuale e dalla programmazione del dipartimento di matematica è stato svolto con variazioni non significative.

Metodi di insegnamento

E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è fatto ricorso ad esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile gli alunni nella risoluzione degli esercizi. Sono stati privilegiati gli esempi e gli esercizi per rafforzare l'abilità di calcolo e consolidare le conoscenze acquisite.

Mezzi utilizzati

Libro di testo: Nuova Matematica a colori. Autori: Leonardo Sasso.
Edizioni Petrini. Appunti e fotocopie.

Spazi del percorso formativo

Aula scolastica

Tempi del percorso formativo

Quadro orario settimanale: 3 ore

Le lezioni hanno avuto un andamento nel complesso regolare ma nel corso dell'anno scolastico ci sono state interruzioni dell'attività didattica dovute al viaggio d'istruzione e ad alcune uscite. Pertanto il programma previsto non è stato approfondito come inizialmente preventivato.

Criteri e strumenti di valutazione usati

Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte.

La valutazione ha tenuto conto:

- del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenza;
- dell'impegno e dell'interesse dimostrati;
- della partecipazione alle attività proposte;
- della capacità critica;
- della capacità espositiva

nel rispetto dei termini previsti dai criteri generali elaborati dal Collegio dei Docenti, contenuti nel POF e nella programmazione del dipartimento.

Obiettivi raggiunti

La preparazione media attualmente raggiunta dalla classe è più che sufficiente rispetto ad una materia che per la sua reale difficoltà teorica e concettuale pone spesso dei problemi agli alunni.

In generale si può affermare che la classe:

- conosce il concetto di funzione reale di una variabile reale, di dominio e codominio e sa riconoscere funzioni algebriche; sa determinare il dominio di funzioni algebriche; sa trovare le eventuali intersezioni della funzione con gli assi cartesiani; sa studiare il segno della funzione e individuare le zone del piano cartesiano in cui si trova il grafico;
- conosce il concetto di limite e di funzione continua in un punto e sa calcolare limiti di funzioni (solo razionali intere e fratte) che si presentano anche in forma indeterminata; sa studiare il comportamento di una funzione razionale intera e fratta agli estremi degli intervalli del dominio e trovare gli asintoti verticali e orizzontali;
- conosce il concetto di derivata di una funzione in un punto e il suo significato geometrico; sa calcolare la derivata di una funzione razionale intera e fratta applicando le regole di derivazione; sa determinare gli intervalli nei quali una funzione razionale è crescente o decrescente;
- sa trovare i punti di massimo e di minimo relativi di una funzione razionale intera e fratta;
- sa studiare una funzione razionale intera e fratta e tracciarne il grafico.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Bruno Sommacal

.....

MATEMATICA-PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N. 1 - FUNZIONI E DOMINIO

U.D. 1

Contenuti: Funzioni e loro classificazione; Definizione di funzione

Obiettivi: Saper riconoscere funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte

U.D. 2

Contenuti: Calcolo del dominio di una funzione; Definizione di dominio

Obiettivi: Calcolare il dominio di funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte

U.D. 3

Contenuti: Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione;

Obiettivi: Calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e gli intervalli di positività e negatività di funzioni razionali

MODULO N. 2 - LIMITI

U.D. 1

Contenuti: Concetto intuitivo di limite di una funzione;

Obiettivi: Riconoscere e rappresentare limiti finiti e infiniti

U.D. 2

Contenuti: Calcolo dei limiti;

Obiettivi: Calcolare limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte; Calcolare i limiti per le forme indeterminate $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$ (scomposizione dei polinomi: raccoglimento totale, differenza di quadrati, trinomio di secondo grado, teorema di De L'Hôpital)

U.D. 3

Contenuti: Calcolo degli asintoti orizzontali e verticali;

Obiettivi: Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali di funzioni razionali fratte di 1° e di 2° grado

U.D. 4

Contenuti: Funzioni continue e tipi di discontinuità; Definizione di funzione continua in un punto.

Obiettivi: Riconoscere la discontinuità di prima, seconda e terza specie; Calcolare le discontinuità di 2° e 3° specie

MODULO N. 3 - DERIVATE

U.D. 1

Contenuti: Significato geometrico della derivata;

Obiettivi: Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto

U.D. 2

Contenuti: Derivata di funzioni elementari, razionali intere o fratte;

Obiettivi: Calcolo della derivata di una costante, di x , di una potenza di x ; Calcolo della derivata di una funzione polinomiale, del quoziente di due funzioni razionali

U.D. 3

Contenuti: Funzioni crescenti e decrescenti;

Obiettivi: Calcolo degli intervalli in cui una funzione razionale intera o fratta è crescente o decrescente; Saper individuare i punti di massimo e di minimo

MODULO N. 4 - STUDIO DI FUNZIONE

U.D. 1

Contenuti: Grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte;

Obiettivi: Rappresentare il grafico di semplici funzioni razionali di 1° e di 2° grado individuando: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, eventuali asintoti orizzontali e verticali, intervalli di crescita e decrescenza, eventuali punti di massimo e di minimo

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Bruno Sommacal

.....

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole

Toigo Martina

LINGUA INGLESE
Docente: **Rosalba Durante**
Ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

La sottoscritta ha iniziato ad insegnare in questa classe dalla quarta. (a.s.2017-2018). Gli studenti hanno praticamente iniziato lo studio della Microlingua nel corrente a.s. e continuato con lo studio dell'Inglese generale. Questo ha comunque permesso, nonostante le difficoltà iniziali, di affrontare tranquillamente tutto quanto mi ero prefissata nella Programmazione Preventiva. La maggior parte degli studenti ha partecipato attivamente e molto proficuamente alle attività tenute in classe.

Il programma è stato sviluppato utilizzando le 5 abilità: listening, speaking, reading, writing and translating. Sono stati rivisti e approfonditi alcuni aspetti formali della lingua.

Per la valutazione mi sono avvalsa dei criteri e schede proposte da vari libri di testo, mentre per le prove orali sono stati valutati la correttezza fonetica, grammaticale e il contenuto. Per le prove scritte sono stati adottati i seguenti criteri: punteggi per item per ogni esercizio nelle prove strutturate e semi strutturate, accuratezza, contenuti, correttezza. Durante l'anno sono stati proposti vari tipi di prova: Comprehension, Speaking interaction, complete tables, domande aperte, comprensione di brani su vari tipi di patologie mentali e non. Ho somministrato loro anche un fac-simile di prova INVALSI.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati a fine anno sono stati generalmente buoni. Alcuni alunni hanno raggiunto una preparazione ottima, la maggior parte quasi discreta. Alcuni studenti non sono andati oltre la sufficienza.

LIBRI DI TESTO

General English: McKinlay; Hastings, Foody : Speak your mind. Vol. 2 Longman

Microlingua : Revellino, Schinardi, Tellier : Growing into old age. CLITT

Finalità generali: Insegnamento della microlingua

Competenze irrinunciabili: saper comunicare in Inglese e saper comprendere e relazionare su argomenti relativi alla salute e non, alle problematiche legate alle malattie degenerative etc.

Metodi e strumenti: Sfruttamento delle 5 abilità (saper ascoltare, leggere, scrivere, parlare e tradurre). Utilizzo dei libri di testo.

Criteri per la valutazione: Per i test orali sono stati valutati: lessico, fonetica, correttezza grammaticale, contenuto. Per i test scritti: ortografia, correttezza grammaticale, appropriato uso della microlingua. Sono stati anche somministrati test strutturati e semi-strutturati.

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente
Rosalba Durante

.....

LINGUA INGLESE-PROGRAMMA SVOLTO

Da GROWING INTO OLD AGE

Module 3 Psychological developmental theories

-Howard Gardener (pag.133-34)

Module 4 Dealing with a Handicap

- Autism
- Causes of autism spectrum disorder
- Symptoms of a.s.d.
- Treating a.s.d.
- Alternative treatments
- Adults living with autism (pag.184-191)
- Down's syndrome
- Aging and D.S. (pag.191-193)
- Epilepsy
- How does epilepsy affect daily life? (pag.194-196)

Module 5 Major Diseases

- Alzheimer's disease
- Treatments
- FAQ about A D (pag.244-247)
- Parkinson's disease
- How to cure P D (pag.249-251)
- What is a cardiovascular disease? (pag.251-253)
- Care settings (pag.253-257)
- Aging services (pag.255-259)

Module 6 Hot issues

- Today's family (pag.296-297)
- Parental authority (pag.297-298)
- Child abuse (pag.303-305)

Gli studenti di questa classe hanno redatto in lingua Inglese una relazione sulle loro esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.

Obiettivi

Saper comprendere dialoghi brevi e piccoli brani di ascolto sugli argomenti trattati. Saper comprendere testi sui medesimi argomenti. Formulare domande e risposte, esporre in maniera sintetica gli argomenti trattati esprimendosi in modo corretto usando il linguaggio specifico. Saper formulare domande o brevi testi guidati, scrivere commenti utilizzare il lessico noto. Saper riferire in modo corretto la propria esperienza lavorativa. Numero delle unità di lezione:dall'inizio dell'a.s. due ore settimanali spalmate sul corso dell'anno

Modulo2

2 – GRAMMATICA

E' stato svolto un ripasso costante e periodico degli elementi grammaticali fondamentali.

Obiettivi

Raggiungere un livello di competenza grammaticale pari a B1 come previsto dalle linee guida.

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente
Rosalba Durante

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole

Toigo Martina

LINGUA SPAGNOLA

docenti: **Valentina Cervasio**
ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

La classe, composta da 17 alunni, 16 femmine e 1 maschio, si è dimostrata fin dall'inizio dell'anno partecipe e motivata, attenta, rispettosa e puntuale nella consegna degli elaborati. Il livello di partecipazione al dialogo educativo è stato corretto e la classe ha manifestato un atteggiamento collaborativo e rispettoso nei confronti dell'insegnante. L'impegno nello studio è stato più che soddisfacente da parte della maggioranza della classe, anche se non tutti si sono applicati con regolarità e puntualità.

Percorso formativo

Il percorso è stato strutturato in due periodi; nel primo trimestre si sono svolte lezioni di lingua (libro di testo *Todo el mundo habla español 2*), per ampliare il lessico generico e lavorare direttamente sulle competenze di base, mentre nel secondo pentamestre si sono svolte lezioni di microlingua (libro di testo *Mundo social*) con l'obiettivo di proseguire la programmazione di indirizzo iniziata il quarto anno. Inoltre è stato saltuariamente utilizzato il testo di grammatica *Sin duda* per lo studio delle strutture grammaticali e morfo-sintattiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello medio della classe è soddisfacente, con alcuni casi di profitto molto buono e un gruppo consistente di alunni con un rendimento discreto, pochi i casi di profitto incerto, a causa dell'incostanza nello studio.

LIBRI DI TESTO

- *Todo el mundo habla español 2*, C. Ramos, M. José Santos, M. Santos, De Agostini
- *Mundo social*, M. D'Ascanio, A. Fasoli, Clitt - *Sin duda*, G. Boscaini, Cideb
Fotocopie fornite dall'insegnante

Finalità generali:

- comprensione della lingua orale e scritta (comprendere dialoghi, testi di vario genere e di microlingua per rispondere a questionari, desumere informazioni per completare esercizi, tabelle);
- produzione nella lingua orale (creare dialoghi o esposizioni su tematiche quotidiane, descrivere, esporre argomenti di microlingua, descrivere immagini per ricondurle a temi trattati in classe)
- produzione nella lingua scritta (completare esercizi e dialoghi, rispondere a questionari con domande aperte, compilare tabelle, scrivere una breve presentazione/testo su argomenti trattati in classe)

Inoltre: memorizzazione di vocaboli e fonemi, conoscenza delle strutture grammaticali (regole di base semplificate in base al livello, strutture chiave per una corretta comunicazione).

Competenze irrinunciabili: saper comunicare ed interagire in spagnolo, comprendere un testo di argomento socio-sanitario per rispondere a brevi domande, saper redigere correttamente brevi testi di argomento socio-sanitario.

Metodi e strumenti:

Metodi: induttivo, comunicativo-funzionale.

Strategie: lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, esercitazioni individuali, a coppie, in piccoli gruppi in classe, elaborazioni schemi/mappe, relazioni su ricerche individuali e collettive, correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa.

Strumenti: libri di testo, fotocopie, uso del pc con proiettore, uso del registratore.

Criteri per la valutazione; Per i test orali sono stati valutati: lessico, fonetica, correttezza grammaticale, contenuto. Per i test scritti: ortografia, correttezza grammaticale, appropriato uso della microlingua.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Valentina Cervasio

.....

LINGUA SPAGNOLA-PROGRAMMA SVOLTO

- **MUNDO SOCIAL, M. D'ASCANIO, A. FASOLI, CLITT**

Unidad 4 – La infancia

- Los niños de ayer y hoy, el juego
- La risoterapia
- La cuentoterapia
- Los derechos de los niños y la educación inclusiva (video su Pablo Pineda)

Unidad 5 – Los jóvenes

- Los adolescentes de ayer y hoy
- La adolescencia
- La tecnología ha cambiado a los jóvenes
- La pandilla, las aficiones
- Las adicciones

Unidad 6 – La vejez

- Los ancianos de ayer y hoy y en la sociedad moderna (testo “Cambios en los mayores”)
- Cómo van cambiando las personas mayores en España
- El instituto IMSERSO
- Cómo elegir un buen cuidador
- El Alzheimer: un problema social
- las residencias de ancianos

- **TODO EL MUNDO HABLA ESPAÑOL 2, C. RAMOS, M. JOSÉ SANTOS, M. SANTOS, DE AGOSTINI**

Unidad 14 - ¿Qué pasará?

Funcioni comunicative: parlare del futuro (certo e incerto)

Lessico: paesaggi e elementi geografici, altri animali, l'ambiente

Grammatica: morfologia del futuro regolare, usi del futuro, le preposizioni temporali, nessi temporali

Unidad 15 - Yo en tu lugar

Funcioni comunicative: parlare al telefono, parlare delle caratteristiche di oggetti o persone conosciuti o di cui abbiamo bisogno

Lessico: il telefono, il computer, la rete, la posta

Grammatica: il condizionale, la probabilità, i relativi, proposizioni aggettivali e relative, proposizioni modali

- **Sin duda, G. Boscaini, Cideb**

Esercizi di supporto alle lezioni di lingua

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Valentina Cervasio

.....

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole

Toigo Martina

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: **Francesca Odoardi**

ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe 5[^]AS è composta da 17 alunni di cui 1 maschio e 16 femmine, la maggior parte dei quali ha dimostrato interesse per la materia, partecipando in modo costante alle lezioni e mantenendo un comportamento complessivamente corretto. Il profitto, nella media, è risultato buono.

Andamento didattico

Attraverso le attività didattiche si è favorito l'incremento delle capacità condizionali, delle capacità coordinative e delle conoscenze teoriche di base delle attività proposte.

Metodo di insegnamento utilizzato

Dal punto di vista metodologico, le attività sono state presentate in progressione, secondo il principio della gradualità.

Mezzi utilizzati

Sono stati utilizzati attrezzi specifici per ogni disciplina e per ciascun argomento trattato.

Spazi e tempi del percorso formativo

La lezione si è svolta prevalentemente in palestra; alcune attività si sono praticate all'aperto.

Criteri e strumenti di valutazione

La verifica è stata effettuata attraverso l'osservazione sistematica e con test motori; sono state valutate le abilità acquisite da ciascun alunno tenendo conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della collaborazione, della relazione d'aiuto dimostrata verso i compagni, della presenza attiva al processo educativo-didattico.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi didattici indicati nel piano di lavoro di inizio anno sono stati raggiunti.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Francesca Odoardi

.....

SCIENZE MOTORIE – PROGRAMMA SVOLTO

1) Potenziamento fisiologico:

- fase di attivazione generale attraverso la corsa e le andature preatletiche;
- esercitazioni di resistenza generale e specifica per le varie parti del corpo;
- mobilità articolare: esercizi di mobilità attiva e di stretching;
- potenziamento muscolare: esercizi a carico naturale individualmente e a coppie e con piccoli attrezzi
- circuiti con esercizi in isometria, potenziamento addominale, rinforzo arti inferiori e superiori;
- aumento resistenza allo sforzo e alle sollecitazioni
- uscite didattiche all'aperto.

2) Affinamento degli schemi motori: incremento della coordinazione motoria, dell'equilibrio, della destrezza , del ritmo, dell'orientamento:

percorsi finalizzati allo sviluppo dell'equilibrio e della coordinazione motoria, giochi presportivi e propedeutici allo sport specifico;
corpo libero: capovolte; verticale: es. di slancio-spinta e sviluppo della verticale su braccia ritte e apprendimento dell'assistenza al compagno durante l'esecuzione; acrogym a coppie e in gruppo;
piccoli attrezzi: bacchette e funicelle per l'equilibrio e la coordinazione individuale e in coppia;
giochi di squadra, pallavolo: i fondamentali e gioco; basket: tecnica dei fondamentali e gioco 2c2; calcio: fondamentali e gioco amatoriale;
pattinaggio su ghiaccio;
tecniche di allungamento e rilassamento muscolare.

3) Pratica sportiva:

giochi di squadra, pattinaggio su ghiaccio, elementi di ginnastica artistica, atletica leggera, circuiti di resistenza e potenziamento neuromuscolare.

4) collaborazione: attraverso le attività proposte.

5) Teoria: tecnica e regolamento delle attività pratiche proposte, conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente

Francesca Odoardi

.....

In rappresentanza degli alunni

Decima Nicole

Toigo Martina

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: **Giorgia Serafini**

Ore settimanali: **5**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe, conosciuta lo scorso anno scolastico, ha dimostrato un discreto livello di interesse e un livello di impegno più che sufficiente, partecipando alle lezioni e alle proposte didattiche dell'insegnante. La classe ha generalmente mantenuto un comportamento corretto e responsabile, dimostrando di aver complessivamente raggiunto gli obiettivi educativi previsti nella programmazione. Le lezioni si sono svolte in un clima abbastanza sereno e sufficientemente partecipativo che ha inciso favorevolmente sul profitto.

E' possibile suddividere la classe in tre gruppi, corrispondenti a livelli differenti di preparazione, in relazione ai risultati raggiunti. Un primo gruppo, costituito da un numero esiguo di alunni, ha dimostrato una buona padronanza dei contenuti, dell'utilizzo del lessico specifico e una discreta capacità critica e di approfondimento. Questo gruppo, inoltre, ha dimostrato di saper individuare dei collegamenti significativi tra quanto affrontato in classe e la propria esperienza pratica nell'ambito dei servizi. Un secondo gruppo, costituito dalla maggioranza della classe, ha dimostrato una discreta padronanza dei contenuti e dell'utilizzo del linguaggio specifico, manifestando una sufficiente capacità critica. Questo gruppo, inoltre, ha dimostrato di saper individuare semplici collegamenti tra i contenuti appresi durante le lezioni e la propria esperienza pratica nell'ambito dei servizi. Un terzo livello, costituito da alcuni alunni, ha dimostrato una più che sufficiente padronanza dei contenuti ed un sufficiente utilizzo del linguaggio specifico, manifestando alcune difficoltà nell'esprimere un punto di vista critico rispetto a quanto appreso, dovute ad un approccio scolastico alla disciplina. L'esperienza di ASL è stata particolarmente formativa per tutti gli studenti. La frequenza alle lezioni è stata complessivamente regolare.

Andamento didattico

La classe ha mantenuto per questa disciplina la continuità didattica nel corso degli ultimi due anni scolastici. L'andamento didattico è stato nel complesso regolare ed il piano di lavoro redatto a inizio anno è stato rispettato nelle sue linee generali, anche se vi sono state delle variazioni. Si è deciso di trattare alcuni argomenti in modo più schematico e di non affrontare l'ultimo modulo previsto, per dedicare le ultime lezioni al consolidamento dei contenuti appresi in vista dell'esame conclusivo.

Metodi d'insegnamento utilizzati

Lezione frontale, interattiva, esercitazioni individuali in classe, attività di role-playing, esercitazioni a piccoli gruppi in classe, esercitazione collettiva sulla struttura della prova d'esame, visione di documentari o film come stimolo per la discussione in merito ai contenuti disciplinari inerenti.

Mezzi utilizzati

Libro di testo: E. CLEMENTE, R. DANIELI, A. COMO, *Psicologia Generale e Applicata*, Ed. Paravia; materiale di approfondimento fornito dal docente (cartaceo o digitale); lavagna; pc e proiettore, materiale multimediale.

Spazi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte in aula, nella sede distaccata di via Feltre.

Tempi del percorso formativo

Le lezioni hanno avuto un andamento regolare: sono state svolte 5 ore settimanali secondo il quadro orario. Il primo periodo è stato dedicato alla trattazione del tema della sofferenza psichica e dell'importanza della formazione psicologica dell'operatore socio-sanitario, analizzando le competenze professionali che egli deve sviluppare e le principali teorie psicologiche di riferimento che egli deve conoscere. Nel pentamestre sono stati analizzati i temi della professionalità dell'operatore socio-sanitario (deontologia, rischi professionali, strumenti e tecniche), degli interventi rivolti a diverse tipologie di utenza (minori, anziani, disabili) e dell'integrazione sociale.

Problemi emersi

Non sono emersi problemi significativi.

Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI:

La valutazione ha tenuto conto sia dei risultati oggettivi (esito delle prove), in particolare sono stati valutati la padronanza delle conoscenze, la capacità di rielaborazione critica e la padronanza del linguaggio specifico. Sono stati valutati, inoltre, i progressi rispetto ai livelli di partenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione, l'autonomia organizzativa e la capacità collaborativa con compagni ed insegnanti.

La valutazione finale, pertanto, non corrisponde esclusivamente alla media matematica dei risultati delle prove, ma dipende dall'insieme di tutti i criteri di valutazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- **prove scritte:** analisi dei casi, elaborati sul modello della seconda prova d'esame.
- **prove orali:** interrogazioni, esposizioni di lavoro di gruppo, partecipazione attiva alle discussioni in classe.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro annuale sono stati complessivamente raggiunti da tutta la classe, seppur con livelli differenti.

In particolare gli studenti:

1. conoscono i nuclei essenziali del programma presentato (sofferenza psichica, formazione psicologica dell'operatore socio-sanitario, teorie psicologiche della personalità, teorie psicologiche della relazione comunicativa, teorie psicologiche dei bisogni, diverse tipologie di psicoterapia, la professionalità dell'operatore socio-sanitario deontologia, rischi professionali, strumenti d'intervento, i principali servizi rivolti alle diverse tipologie di utenza, il concetto di integrazione sociale);
2. conoscono i termini specifici della disciplina;
3. conoscono gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la relazione con l'utenza;
4. conoscono i principali aspetti degli approcci teorici presentati;
5. conoscono i principali aspetti e le problematiche delle aree d'intervento affrontate: i minori, gli anziani e i disabili.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Giorgia Serafini

.....

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA-PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 : LA SOFFERENZA PSICHICA

- Concetto di disabilità psichica e normalità psichica.
- Accenni alla malattia mentale nella storia.
- La legge 180.
- Classificazione del disturbo psichico: disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, schizofrenia, autismo.

MODULO 2: L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario

LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Teorie della personalità: teorie tipologiche (cenni), teorie dei tratti (cenni), teoria del campo di Lewin, teorie psicoanalitiche della personalità (Freud, Adler, Jung), il modello GAB dell'analisi transazionale, disturbi della personalità (cenni).
- Teorie della relazione comunicativa: l'approccio sistemico relazionale con la teoria del doppio legame di Bateson e gli assiomi della pragmatica della comunicazione; l'approccio non direttivo di Rogers; la prossemica di Hall.
- Teoria dei bisogni: concetto di bisogno; teoria di Maslow; la frustrazione; il need for competence.
- La psicologia clinica e le psicoterapie: la terapia psicoanalitica (Freud, Jung e Adler), la psicoanalisi infantile di M. Klein, la terapia sistemico-relazionale.

MODULO 3: LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- I servizi sociali e i servizi socio-sanitaria
- Le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario
- Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario
- I rischi professionali.
- La relazione d'aiuto
- Tecniche di comunicazione efficaci ed inefficaci
- Il counseling
- Il piano di intervento individualizzato

MODULO 4: I MINORI

- Il maltrattamento psicologico in famiglia: la violenza assistita e la sindrome da alienazione parentale
- La mediazione familiare
- L'intervento sui minori
- Gli strumenti terapeutici: il gioco e il disegno
- I servizi per i minori: i servizi socio-educativi e ricreativi, i servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, i servizi residenziali per minori

MODULO 5: GLI ANZIANI

- La classificazione delle demenze
- La demenza di Alzheimer, le demenze vascolari, la demenza fronto-temporale, la demenza a corpi di Lewy
- I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale

- I servizi rivolti agli anziani

MODULO 6: LA DISABILITA'

- La disabilità cognitiva
- I comportamenti problema
- Gli interventi sui comportamenti problema
- Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- I trattamenti dell'ADHD
- I servizi per la disabilità
- Concetti di inserimento, integrazione, inclusione e normalizzazione
- L'integrazione sociale delle persone disabili
- L'integrazione a scuola.
- L'integrazione nel mondo del lavoro.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Giorgia Serafini

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole.....

Toigo Martina.....

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: **Laura Portunato**

Ore settimanali: **4**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe è composta da sedici allieve e un allievo.

Il clima dei rapporti interpersonali in aula è per lo più discreto, l'integrazione e la collaborazione all'interno del gruppo-classe valori in parte raggiunti. I rapporti con l'insegnante sono sempre stati buoni, fondati su un carattere di apertura e rispetto reciproci.

Nel complesso l'interesse e la partecipazione alle lezioni sono stati buoni o molto buoni.

Andamento didattico

La frequenza alle lezioni, a parte qualche raro caso, è stata assidua; l'impegno nello studio nel complesso non sufficientemente costante, anche se qualche allievo ha dimostrato passione per la materia e volontà di approfondimento. Per circa la metà degli allievi il profitto è buono o più che buono, per un'altra metà solo sufficiente a causa di una minor predisposizione allo studio o della mancanza di una reale motivazione allo sbocco professionale.

Il profilo in uscita del gruppo-classe risulta nella media più che sufficiente; tutti gli studenti, pur con potenzialità, impegno e risultati differenziati, hanno fatto registrare dei progressi nel proprio percorso scolastico. Le conoscenze abilità e le competenze acquisite sono da ritenersi adeguate e conformi ai profili cognitivi dei singoli allievi.

Metodologie didattiche utilizzate

- lezioni frontali dialogate, con schematizzazioni alla lavagna
- approfondimenti con lezioni in power-point e fornitura delle slides per lo studio domestico
- lettura in classe e analisi dei contenuti del libro di testo in adozione
- visione di video documentari come stimolo ad analisi di casi
- lavoro collaborativo a coppie o piccoli gruppi per produzione di progetti di intervento
- correzione individuale e collettiva delle verifiche scritte e delle simulazioni di seconda prova
- correzione individuale dei prodotti del lavoro domestico

Mezzi utilizzati

Lavagna e proiettore per proiezione di slides di lezione elaborate dall'insegnante

Libro di testo adottato "Igiene e Cultura Medico Sanitaria" di S. Barbone - P. Alborino (vol.2)

Libro di testo adottato "Competenze di Igiene e Cultura medico-sanitaria" di R. Tortora

Fotocopie dal libro "Uomo Salute malattia" di L. Manfredi e P. Paoletti, altri testi e fonti internet

Spazi del percorso formativo

Aula scolastica

Tempi del percorso formativo

Quadro orario settimanale: ore 4

Il primo periodo è stato dedicato alla trattazione di argomenti su: la gravidanza, lo sviluppo prenatale e le malattie genetiche come causa di disabilità nel bambino. Nel pentamestre sono state trattate l'auxologia altre malattie causa di disabilità nel bambino (autismo, epilessia, paralisi cerebrali infantili, diabete giovanile e schizofrenia). In seguito si sono affrontati la parte relativa alle malattie dell'età senile e alcuni cenni relativi all'organizzazione dei servizi socio-sanitari.

Problemi emersi

Per poter affrontare alcune parti del programma di quinta, si è presentata l'esigenza di riprendere argomenti propedeutici del biennio; inoltre alcuni capitoli inerenti le patologie dell'anziano sono stati trattati ex-novo non essendo stati anticipati negli anni precedenti come sarebbe stato auspicabile.

Criteri e strumenti di valutazione utilizzati

Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte.

Queste ultime erano composte quasi sempre da quesiti a risposta multipla, V/F con motivazione, domande a risposta aperta tra le 5 e le 20 righe.

La valutazione ha tenuto conto di:

- conoscenza dei contenuti esposti, chiarezza espositiva, capacità di sintesi, correttezza del linguaggio utilizzato
- capacità di applicare le conoscenze acquisite ai casi proposti
- capacità logico-argomentative e critiche
- interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- applicazione nello studio domestico e puntualità nelle consegne
- capacità di collaborare coi compagni

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi didattici indicati nel piano di lavoro di inizio anno sono stati parzialmente raggiunti, perché le parti più prettamente scientifiche degli argomenti risultano ostiche per qualche allievo.

Si può comunque ritenere nel complesso che gli allievi:

- conoscono e utilizzano il linguaggio tecnico specifico della disciplina
- conoscono le modificazioni anatomo-fisiologiche della donna in gravidanza e i metodi di prevenzione per la salute della gestante e del nascituro
- conoscono le cause di disabilità nel bambino e le patologie cui si associa;
- conoscono le modificazioni fisio-patologiche dell'età senile e i suoi bisogni;
- sanno progettare degli interventi di assistenza specifici;
- conoscono le finalità del Servizio sanitario nazionale e le componenti delle reti dei servizi socio-sanitari.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Laura Portunato

.....

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA - PROGRAMMA SVOLTO

1. LA GRAVIDANZA, LO SVILUPPO PRE- E POST-NATALE

- La fecondazione e cenni sullo sviluppo embrionale e fetale; le modificazioni della fisiologia materna in gravidanza e la prevenzione per la salute della gestante.
- La contraccezione, cenni sulle leggi sull'IVG 194/78 e sulla PMA 40/2004.
- Le possibili cause prenatali, perinatali e post-natali di disabilità e i metodi di prevenzione.
- L'accrescimento e lo sviluppo nell'età evolutiva e i fattori che li influenzano.

2. LA DISABILITA'

Malattie che causano disabilità in età evolutiva e adulta:

- Malattie genetiche: Sindrome di Down; Distrofia di Duchenne, Sindrome di Klinefelter; Sindrome di Turner; Fenilchetonuria, Fibrosi cistica, Nanismo acondroplastico, Corea di Huntington
- Nanismo tiroideo e ipofisario
- Autismo
- Paralisi cerebrali infantili
- Epilessia
- Diabete tipo I
- Schizofrenia

3. LA SENESCENZA

- Teorie sulla senescenza.
- Modificazioni anatomico-funzionali dell'età senile
- Malattie dell'età senile: osteoporosi, artrosi, aterosclerosi e sue conseguenze, diabete senile.
- Sindromi neurodegenerative: Malattia di Alzheimer, demenza vascolare, Malattia di Parkinson

4. I BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'

- Analisi dei bisogni ed elaborazione di un progetto d'intervento per minori, anziani e persone con disabilità.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Laura Portunato

.....

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole

Toigo Martina

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente: **Rino Della Vecchia**

Ore settimanali: 3

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe 5AS ha avuto lo scrivente come insegnante di diritto, economia e legislazione sin dal primo anno di corso. Vi è stato perciò tutto il tempo per instaurare un significativo rapporto di fiducia e di intesa. L'obiettivo formativo-educativo è stato quello di accompagnare e favorire la maturazione progressiva delle personalità mentre quello didattico, sotto la traccia dei contenuti, ha sempre mirato a favorire, stimolare ed estendere la capacità di connettere le acquisizioni della materia sia all'insieme degli apprendimenti formali scolastici sia agli avvenimenti biografici e storico-sociali in modo che ogni nozione trovasse collocazione e senso in una rete di saperi-conoscenze tale da renderla ricostruibile in ogni momento anche dopo esser stata apparentemente "dimenticata". Obiettivo che ritengo in parte raggiunto.

La classe non è omogenea per capacità, attitudini e motivazioni. Ci sono alcune eccellenze e alcuni allievi mediamente brillanti, un caso con obiettivi minimi, un caso DSA e due allievi con PEI differenziato. L'impegno è stato accettabilmente continuo, anche se non sempre accompagnato da una attività di studio efficiente, ma comunque produttiva. Sono migliorate le capacità di analisi e di organizzare in modo autonomo e razionale lo studio (anche se in alcuni allievi permane la tendenza allo studio mnemonico e alle restituzioni stereotipate), si manifesta qualche lacuna nell'uso della terminologia specifica. L'espressione scritta e orale sembra mediamente adeguata. E' soddisfacente (escludendo alcune allieve) la capacità di correlare i sistemi normativi dei quali vengono colti gli elementi essenziali e più difficilmente i nessi.

La conoscenza dei singoli istituti giuridici trattati è accettabile, come la conoscenza dei principi generali della legislazione sociale. La partecipazione all'attività didattica è stata adeguata. I moduli svolti non sono nell'ordine previsto nella programmazione d'inizio anno, ciò per adattamento alle condizioni concrete e agli stimoli della cronaca. Alcune UD – sostanzialmente comuni - sono state svolte in forma reciprocamente integrativa con il corso di Tecnica Amministrativa (*).

Metodi d'insegnamento utilizzati

Il metodo base d'insegnamento è stata la lezione frontale però sistematicamente integrata da schemi, mappe e schede concettuali esposte alla lavagna su tutti gli argomenti, arricchito dalla valutazione dialogata delle verifiche. Fornitura di materiale in fotocopia.

Testo in adozione: *L'operatore socio-sanitario, Diritto e legislazione socio-sanitaria*. E Malinverni B. Tornari, Mondadori Education 2017

Spazi d'insegnamento

Uso quasi esclusivo dell'aula scolastica. Nel corso del triennio si sono utilizzate ore curricolari per estendere il percorso di crescita con lezioni dialogate su avvenimenti e ricorrenze civili (guerre, referendum, elezioni, Festa della donna, riflessi penali delle psicopatologie etc.).

Criteri e strumenti di valutazione

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- verifiche scritte in forma di domande aperte, scelte multiple, collegamenti.
- interrogazione orale a fini di controverifica e/o recupero
- elaborazione scritta breve di tracce in simulazioni di Seconda Prova virtuale.
- analisi valutativa degli appunti richiesti come essenziali (primo trimestre)
- valutazione della costanza nella partecipazione e della congruenza degli interventi.

I criteri di valutazione sono stati:

1. Valutazione della media nelle somministrazioni di test a scelte multiple libere, problemi con risposte chiuse e aperte, strutturati e semi strutturati con valutazione oggettiva a mezzo di coefficienti di trasformazione.
2. Livello di conoscenza degli istituti, la capacità di connetterli e di contestualizzarli, la correttezza dei contenuti e assai meno la struttura formale del testo.

Obiettivi raggiunti

- A. Saper essere nel rapporto con gli altri, compagni e docente. Sostanzialmente raggiunto.
- B. Acquisizione di competenze metacognitive relative all'apprendimento. Raggiunto parzialmente.
- C. Acquisizione di competenze tecniche relative alla disciplina. Raggiunte in modo sufficiente.

Belluno, 15 maggio 2019

Il docente
Rino Della Vecchia

.....

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA PROGRAMMA SVOLTO

L'ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE IMPRESE.

UD 1 Nozione e tipi di imprenditori. Agricolo, piccolo, individuale e familiare. L'imprenditore commerciale e i suoi obblighi. Il principio dell'autonomia e della responsabilità patrimoniale. Società di capitali e di persone.

UD 2 I collaboratori dell'imprenditore commerciale.

UD 3 Le imprese collettive. Il contratto di società. I tipi di società. Le società commerciali di persone e di capitale. La società semplice, la società in nome collettivo e in accomandita semplice. Le azioni. Le società per azioni, a responsabilità limitata e la Sapa.

UD 4 Fondazioni, comitati, associazioni riconosciute e non. altri Enti Convenzionali (Pubblici - Religiosi). Le Cooperative: caratteri. Tipologie di cooperative. Cooperative di tipo A e B.

UD 5 La previdenza sociale, nozione. Prospettiva sincronica e diacronica. Evoluzione demografia e finanziamento. Le successive riforme. Tipi di pensioni. L'INPS. La previdenza integrativa nei tre pilastri della previdenza.

LE AUTONOMIE TERRITORIALI

UD1 La PA. Funzioni. Organi amministrativi vs politici. Accesso ai ruoli.

UD2 Autonomia e decentramento. Principio di sussidiarietà.

UD3 Competenze esclusive dello Stato. Competenze in concorrenza Stato Regioni.. Competenze delle Regioni. Cenni sulle nuove autonomie incrementate di alcune Regioni. Competenze delle Province e dei Comuni.

TERZO SETTORE E LE RETI SOCIALI

UD 1 Le imprese sociali e le associazioni di volontariato.

UD 2 Il Terzo Settore e le sue articolazioni: le ODV, le APS, le ONLUS. le ONG. Vantaggi. L'iscrizione al RUNTS.

UD 3 *Reti primarie e secondarie. Formali e informali. (*insegnamento coordinato con Tecnica Amm.va)

UD 4 *L'OSS nella rete. Approccio e fasi. Il lavoro in rete. (*insegnamento coordinato con Tecnica Amm.va)

QUALITÀ, ETICA E DEONTOLOGIA

UD1 La qualità. Nozione e sviluppo storico. Qualità nei prodotti, nei processi e nei servizi. Caratteri.

UD2 Qualità nei servizi socio-sanitari. Soggetti, elementi, obiettivi e procedure di certificazione. L'HACCP.

UD3 Le responsabilità dell'OSS: Civile, penale, amministrativa, contrattuale.

UD4 Deontologia. Nozione. Principi di riferimento. Relazioni coinvolte (struttura, utenti, terzi, scienza). Gli Ordini e le Associazioni professionali. Il codice deontologico dell'OSS.

UD5 Reati eventuali dell'OSS. Esercizio abusivo della professione medica. Violazione segreto professionale. Violenza privata e sequestro di persona. Lesioni personali. Interruzione di pubblico servizio.

LA TUTELA DELLA RISERVATEZZA.

UD1 Evoluzione storica e attualità del problema. Principi della normativa sulla privacy.

UD2 Soggetti coinvolti. Interessato, titolare, responsabile, incaricato. Categorie di dati: individuativi, sensibili.

UD3 Il Garante della Privacy. Caratteri e composizione. Poteri e facoltà.

UD4 Obblighi del Titolare e diritti dell'Interessato. L'Informativa.

ELEMENTI DI INTEGRAZIONE FORMATIVA

UD 1 Cittadinanza e Costituzione. Ricognizione di articoli pertinenti della Costituzione (Modulo concordato).

UD 2 "La sofferenza psichica" (UDA) - Cenni ai riflessi nel Civile delle patologie psicologiche. Curatore, tutore, accompagnatore di sostegno. Nullità e annullabilità dei contratti. Imputabilità. Abolizione degli OPG e i REMS.

Belluno, 15 maggio 2019

Il docente
Rino Della Vecchia

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole

Toigo Martina

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Docente: **Nadia De Pasqual**

Ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe, “ereditata” in quest’ultimo anno del percorso scolastico, si è dimostrata da subito predisposta all’ascolto e all’apprendimento della disciplina. L’approccio con gli allievi è stato positivo e la relazione insegnante/studente, che si è instaurata durante le ore di lezione, è stata sufficientemente interattiva e proficua. La classe è però poco omogenea per capacità, attitudini, atteggiamenti e motivazioni. La maggior parte degli allievi ha partecipato, nel corso dell’anno scolastico, all’attività didattica dimostrando di aver per lo più recepito gli argomenti trattati ed evidenziando una padronanza nell’utilizzo della terminologia tecnica ed una capacità di rielaborazione delle nozioni apprese nel complesso sufficienti, anche se la situazione finale denuncia qualche limite nella espressione scritta che appare anche nella esposizione orale, limitata alle nozioni, talvolta espresse spesso in modo impreciso.

La classe costantemente stimolata, ha comunque dimostrato una discreta partecipazione al dialogo didattico/educativo e questo ha permesso di trattare nel complesso quasi tutti gli argomenti programmati.

Nel complesso il comportamento è stato educato e corretto e l’interesse e la partecipazione alle attività didattiche si è dimostrata adeguata. Da evidenziare che alcuni moduli – sostanzialmente comuni - sono stati svolti in forma reciprocamente integrativa con il corso di Legislazione socio sanitaria.

Metodi d’insegnamento utilizzati

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, gli argomenti sono stati illustrati attraverso lezioni frontali integrate con esempi pratici, con schemi alla lavagna e uso di internet.

Mezzi utilizzati

Testo in adozione: “Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale 2” di Astolfi & Venini, ed. Tramontana
Lezione frontale, utilizzo della lavagna, slide, materiale in fotocopia.

Spazi del percorso formativo

Le lezioni si sono tenute nell’aula scolastica della sede staccata di via Feltre.

Tempi del percorso formativo

La classe è stata ereditata nel corrente anno scolastico a partire dal mese di ottobre. Si è quindi partiti con la trattazione dell’ultimo modulo relativo al contratto di compravendita e alle relative forme di pagamento. Nel secondo pentamestre è stata trattata la parte relativa al sistema previdenziale ed assistenziale (integrato nel programma di Legislazione socio-sanitaria) e alla gestione delle risorse umane. Nel corso dell’anno scolastico non è stato possibile approfondire alcune tematiche per la coincidenza con alcune delle festività previste dal calendario scolastico e per la partecipazione della classe ad alcune attività extracurricolari inserite nella programmazione iniziale della classe.

Problemi emersi: Nessun problema da segnalare.

Criteri e strumenti di valutazione

Nella valutazione degli allievi si è tenuto conto dei risultati delle verifiche scritte e orali, nonché della capacità di esposizione ed elaborazione degli argomenti trattati. Altresì sono stati considerati la partecipazione attiva durante le lezioni e l’impegno profuso nel corso dell’anno scolastico.

Obiettivi raggiunti

In generale, gli obiettivi didattici e formativi si possono considerare raggiunti dalla quasi totalità della classe che si è dimostrata interessata all’apprendimento degli argomenti trattati

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Nadia De Pasqual

.....

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE- PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 0: Contratto di compravendita - Strumenti di pagamento.

- Contratto di compravendita: definizione, caratteri, elementi costitutivi e accessori.
- Bonifici bancari e postali.
- I servizi bancari di incasso: RiBa, RID, bonifici bancari e postali, MAV, plastic money, assegno bancario e circolare.

Modulo 1: L'economia sociale: principi, teorie e soggetti

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi settori:

- Il sistema economico e la sua evoluzione
- I tre settori del sistema economico
- Il "settore pubblico" del sistema economico
- Il "settore for profit" del sistema economico
- Il "settore non profit" del sistema economico

Unità 2 - Le organizzazioni del "settore non profit"

- Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- Le cooperative sociali
- Gli enti caritativi e le "social card"
- Le cooperative di credito

Modulo 2: il sistema previdenziale e assistenziale (* vedi nota)

Unità 1: Funzioni della famiglia tradizionale. La previdenza sociale, nozione, ambito d'attività, funzionamento, contributi e prestazioni dell'INPS. La previdenza integrativa. Crisi e riforme del welfare. Inps, Inail, Inam. I tre pilastri della Previdenza.

Unità 2: Principi normativi dei servizi socio sanitari. Il sistema italiano e regionale del Veneto dei servizi socio sanitari.

Unità 3: Le politiche fiscali in ambito socio sanitario. Pensioni, assegni, bonus, detrazioni, deduzioni, scaglioni di reddito. Ammortizzatori sociali, NASPI, contributi, assegni di accompagnamento, di cura, ReI e L. 104. Le politiche socio sanitarie a favore dei migranti, di minori e famiglie, delle persone addicted, dei disoccupati.

Modulo 3: La gestione delle risorse umane

Unità 1- Il rapporto di lavoro dipendente (** vedi nota)

- Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro- I diritti dei lavoratori subordinati- Il sistema contrattuale - I piani e le fonti di reclutamento del personale- La selezione degli aspiranti- La nascita del rapporto di lavoro- La formazione e l'addestramento del personale.

Unità 2 - L'amministrazione del personale

- La contabilità del personale- I libri obbligatori per il datore di lavoro- Gli elementi della retribuzione- L'assegno per il nucleo familiare- Il calcolo delle ritenute sociali e fiscali- La liquidazione delle retribuzioni - Il periodo di prova, le ferie- L'estinzione del rapporto di lavoro - Il trattamento di fine rapporto (TFR)

Modulo 4: La Qualità - (* vedi nota)

Unità 1: Il sistema della valutazione della qualità. Beni e servizi. Elementi, procedure e protocolli. Finalità. Caratteri del C.d.Q. nei servizi. Soggetti e procedure.

Unità 2: La qualità totale. Voci del sistema di controllo. Elementi. Il feedback.

Modulo 5: La Privacy - (* vedi nota)

Unità 1 Profilo storico del problema. Legge sulla privacy: definizione, ambito di azione, soggetti interessati, tipi di dati personali, la protezione dei dati identificativi, sensibili e giudiziari. Il trattamento dei dati, ruolo e funzioni del garante, i ricorsi e le procedure di tutela.

(*) Moduli integrati dal corso di Legislazione socio sanitaria

(**) Strutturato sotto forma di mappe.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Nadia De Pasqual

In rappresentanza degli alunni:

Decima Nicole
Toigo Martina

RELIGIONE
Docente: **Anna Maria Sciaramenti**
Ore settimanali: **1**

RELAZIONE FINALE

La classe 5^a AS (indirizzo sociale), costituita da 17 alunni di cui 7 avvalentisi dell'I.R.C. ha tenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto e responsabile. Evidenziando una convinta e diligente motivazione culturale verso la materia, gli allievi non hanno mai rinunciato a partecipare con atteggiamento di collaborazione al dialogo educativo che in genere si è svolto in modo agile e proficuo. Infatti sono stati utilizzati al meglio gli stimoli forniti dall'insegnante al fine di realizzare un significativo confronto – volto alla crescita di ogni ragazzo – con i compagni e con la docente stessa e di mettere in atto un arricchente ascolto reciproco. Da segnalare alcune alunne che hanno affrontato l'attività didattica in modo costruttivo e nella rielaborazione dei contenuti hanno dimostrato di aver acquisito una soddisfacente autonomia di giudizio e un'apprezzabile padronanza del lessico specifico della materia. Tra i vari argomenti trattati, particolarmente coinvolgenti sono risultate da parte del gruppo-classe le problematiche relative alla Bioetica (soprattutto “aborto”, “fecondazione assistita”, “eutanasia”), vissute con profonda sensibilità umana e che hanno originato interessanti riflessioni morali e convincenti collegamenti con l'attualità.

- Come metodo di lavoro sono state privilegiate le lezioni frontali e quelle svolte sotto forma di dialogo-confronto con l'insegnante e tra compagni in atteggiamento di rispetto per ogni convinzione individuale. Si è inoltre operato utilizzando in modo mirato il manuale in adozione, attraverso questionari, schemi, fotocopie varie, mappe, facendo un uso ad hoc degli audiovisivi.
- Gli argomenti previsti dal Piano di lavoro annuale sono stati svolti regolarmente e in generale la scolaresca ha conseguito un livello di preparazione più che buono.
- La valutazione ha preso in considerazione il tipo di partecipazione, l'impegno manifestato nell'analisi e nell'approfondimento dei contenuti, la capacità di rielaborare gli stessi in modo autonomo e con linguaggio specifico appropriato, lo sforzo di migliorare e arricchire il proprio vocabolario individuale.

Sono stati adeguatamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- L'acquisizione dei termini specifici e dei concetti chiave dell'etica e in particolare dei vari ambiti della Bioetica.
- La conoscenza dei fondamenti della morale cristiano-cattolica.
- Il riconoscimento del rilievo morale delle azioni umane.
- L'affinamento della capacità di relazionarsi con i compagni in modo costruttivo, soprattutto nel confrontarsi con equilibrio e senza pregiudizi con le varie posizioni dell'etica cattolica e con quella dell'etica laica segnatamente ai temi della Bioetica.
- La presa di coscienza della “misura e del modo in cui i valori del cattolicesimo incidono sulla cultura e sulla vita sociale” e di come tali valori, messi al centro della propria vita, possono guidare e illuminare le scelte di credenti e non credenti, soprattutto nella società multi-etnica e multiculturale nella quale viviamo.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Anna Maria Sciaramenti

.....

RELIGIONE - PROGRAMMA SVOLTO

- I giovani e l'etica. Etiche contemporanee e relativismo etico. Etica e morale. Etica laica ed etica religiosa a confronto. L'etica cristiana e la morale personalistica. Coscienza: voce di Dio o dell'uomo? Coscienza e libertà. (*settembre – ottobre – novembre*)
- La Bioetica. La cultura della vita e la cultura della morte (in “Evangelium Vitae” di Giovanni Paolo II). Il valore della vita e la legge 194. L'embrione è persona? L'embrione e i suoi diritti. (*dicembre*)
- Fecondazione artificiale e maternità surrogata. Mamma provetta ed utero in affitto: valutazioni etiche. (*gennaio*)
- Problematiche etiche: le cellule staminali. (*gennaio*)
- Problematiche etiche: la clonazione. (*febbraio*)
- Problematiche etiche: l'eutanasia. L'eutanasia secondo la visione cristiana. (*febbraio*)
- Problematiche etiche: la pena di morte. (*1^a metà di marzo*)
- Riscoperta dei valori: da dove cominciare? I valori fondamentali e strutturali dell'etica cristiana: sacralità/inviolabilità della vita - dignità della persona umana – libertà – responsabilità – giustizia – pace – solidarietà – creatività – interiorità – rispetto per l'ambiente. Valori cristiani o valori umani? (*2^a metà di marzo - aprile*)
- La Dottrina sociale della Chiesa: principi generali (aprile)
- Approfondimento sui valori: giustizia, solidarietà e volontariato (alla luce della Dottrina sociale della Chiesa). (*1^a metà di maggio*)
- Dopo il 15 maggio si prevede di trattare i seguenti argomenti:
 1. “La Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo”.
 2. Approfondimento sul tema della pace e delle guerre dimenticate.
 3. Contenuti generali della enciclica “Pacem in Terris” (Giovanni XXIII).

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Anna Maria Sciaramenti

.....

In rappresentanza degli alunni:

Casagrande Eleonora

Donazzolo Andrea